

# SONDAGGIO SULL'EDUCAZIONE RELIGIOSA IN ALCUNE ISTITUZIONI SALESIANE IN ITALIA

## Qualche annotazione

Maria Luisa Mazzarello

### 1. LA RICERCA

All'interno del tema del Colloquio - « *Proporre la fede nella cultura contemporanea: riflessioni salesiane* » - che attira l'attenzione sull'educazione religiosa (ER), dimensione qualificante l'opera educativa salesiana, presento i risultati di una inchiesta sondaggio condotta su un campione costituito da sei significative Istituzioni salesiane italiane. Le Istituzioni scelte sono riconosciute sul territorio per il loro valore educativo e culturale.

#### 1.1. La contestualità

La ricerca è stata realizzata attraverso un *Questionario* e ha avuto lo scopo di raccogliere alcuni dati al fine di mettere in luce quale ER le istituzioni salesiane intervistate intendono assicurare<sup>1</sup>. L'attenzione è stata anche quella di fare emergere in che modo, nella prassi educativa salesiana, vengono affrontati alcuni nodi dovuti a una realtà giovanile in cambiamento e con la quale si scontra oggi l'ER.

---

<sup>1</sup> Il questionario viene riportato in appendice.

Nel contesto pluriculturale e multireligioso sta cambiando in Italia l'approccio al religioso, pertanto, le spinte a ripensare l'educazione religiosa, nella varietà dei suoi interventi educativi, sono molte e complesse. In questo quadro la stessa educazione religiosa confessionale, attenta a far maturare nelle giovani generazioni l'identità cristiana nella sua specifica connotazione cattolica, accetta il dialogo con altre confessioni (ecumenismo) e il confronto con altre religioni.

La problematica sottesa al tema dell'educazione religiosa è dunque ampia e complessa<sup>2</sup>. La ricerca, pertanto, si è dovuta delimitare a fare emergere alcuni aspetti quali : il significato della religione nella formazione integrale ; lo spostamento dell'attenzione da una religione dottrinale e spiritualistica a una religione centrata nella Persona di Gesù Cristo e aperta ai valori umanizzanti della stessa religione ; lo specifico dei diversi approcci al religioso assicurato dalle Istituzioni, in particolare in ordine all'*insegnamento della religione* (IRC) e in ordine all'*educazione alla fede* mediante l'evangelizzazione, la catechesi, il celebrare cristiano, la testimonianza della carità ; l'apertura al confronto con altre religioni e sistemi di significato.

L'interesse si esprimeva, poi, più particolarmente nel voler conoscere quanto, nelle Istituzioni intervistate, sia rispettato il carattere scolastico della religione. Era importante sapere di quale insegnamento si tratta, in che rapporto si pone con la catechesi e se tra l'uno e l'altra si coglie distinzione e complementarietà - come

---

<sup>2</sup> Tra la vasta bibliografia rinvio ad ALBERICH E., L'educazione religiosa oggi: verso un chiarimento concettuale e terminologico, in *Orientamenti pedagogici* 44 (1997) 311-333; GEVAERT J. L'esperienza della trascendenza e il suo rapporto con la trasmissione della fede, in *Itinerarium* 7 (1999) n. 12, 105-126; TRENTI Z - PAJER F - PRENNA L. - MORANTE G. - GALLO L. (a cura di), *Religio. Enciclopedia tematica dell'educazione religiosa*, Casale Monferrato, Piemme 1999; AA.VV, *Formazione religiosa della gioventù*, in *Concilium* 38 (2002) n.4 [numero monografico].

precisato da Giovanni Paolo II al clero di Roma nel 1984 e ripreso da altri documenti ecclesiali<sup>3</sup>.

Il pensiero della Chiesa converge su alcuni aspetti del rapporto in questione, aspetti che il questionario ha cercato di vagliare: l'IRC e la catechesi hanno in comune lo stesso oggetto, ossia la religione cattolica secondo la dottrina della Chiesa; la distinzione e la complementarità, pertanto, si esprimono nelle coordinate proprie della scuola: progettazione, modalità di approccio proprio dell'epistemologia della religione in quanto disciplina scolastica, metodi e linguaggi.

Tra gli elementi specifici di questo rapporto ricordiamo che la catechesi, come iniziazione e formazione permanente, propone l'annuncio del Vangelo in vista della conversione e della partecipazione esperienziale e piena della fede nell'ascolto della Parola, nei sacramenti, nella diaconia e nella testimonianza. L'IRC mira alla conoscenza scolastica del cristianesimo: produce un evento culturale che per i ragazzi cristiani ha come risonanza la fondazione critica (le fonti), il confronto interculturale e interdisciplinare.

Nel compilare il questionario, tenuto conto della contestualità appena delineata, si è formulata la seguente *ipotesi*:

- L'ER viene considerata dimensione fondamentale dell'educazione per la crescita integrale dei ragazzi (crescita umano-cristiana).

- Per raggiungere questo intento occorre assicurare tempi specifici per l'ER che viene attuata mediante l'insegnamento della religione, l'evangelizzazione e la catechesi, le celebrazioni

---

<sup>3</sup> Sul rapporto catechesi e insegnamento della religione si possono consultare ancora altri due testi autorevoli e complementari: CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la catechesi*, Città del Vaticano, Libreria, Editrice, Vaticana 1997, nn. 73-75; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Insegnare religione cattolica oggi* (1991), nn.13-14.

liturgiche e i momenti di preghiera. Occorre pure assicurare l'ER mediante la formazione all'agire cristiano impegnando i giovani in esperienze di volontariato e di solidarietà.

- Nella formazione delle giovani generazioni la visione cristiana della realtà unifica e umanizza la vita, andando oltre l'aspetto unicamente dottrinale e le pratiche religiose.

L'ipotesi lascia subito emergere i valori e i limiti della ricerca. Non si tratta di una ricerca scientifica completa, ma di un sondaggio serio condotto secondo le regole della ricerca sul campo. Certamente non vi è una verifica sul versante degli alunni e delle famiglie, né di un campione extra scuola salesiana (cattolica), ma vi è almeno la percezione di competenti ed onesti educatori.

Se non altro la ricerca vale come stimolo a pensare e come materiale su cui confrontarsi.

## 1.2. Le domande del questionario

La *ricerca si è svolta* da marzo a maggio 2003, chiedendo ai Direttori e alle Direttrici e/o ai Presidi e alle Presidi di sei Istituzioni - tre di FMA e tre di SdB - di rispondere a un questionario appositamente preparato. Da parte loro essi si sono valse della collaborazione di alcuni docenti ed educatori.

Il criterio di scelta del piccolo campione ha tenuto conto che le Istituzioni fossero collocate al Nord<sup>4</sup>, al Centro<sup>5</sup>, al Sud d'Italia<sup>6</sup>, con pari opportunità di contesto e di offerte formative.

---

<sup>4</sup> Si è fatto riferimento a due istituti milanesi: l'Istituto "Maria Ausiliatrice" di Via Bonvesin de la Riva, 12 e l'Istituto "S. Ambrogio" di Via Copernico, 9.

<sup>5</sup> Si è fatto riferimento all'Istituto Salesiano di Villa Sora" di Frascati RM e all'Istituto Gesù Nazareno di Via Dalmazia, 12 (Roma).

<sup>6</sup> Si è fatto riferimento a due Istituti di Catania: "S. Francesco di Sales" degli SdB, e al Collegio "Maria Ausiliatrice".

Le *domande* poste dalla ricerca sono scaturite dal quadro di riferimento in cui essa si colloca. Le domande si sono concretizzate attorno a tre nuclei che si è ritenuto potessero interagire nel Progetto educativo di ogni Istituzione :

- il primo nucleo ha cercato di sondare le opportunità date ai ragazzi/e per incontrarsi con la religione : modi, luoghi e forme (tradizionali ? innovative ?) ;

- il secondo ha inteso evidenziare lo specifico dell'educazione religiosa che si intende assicurare nelle varie forme dell'ER presenti nelle istituzioni ;

- il terzo ha considerato l'incidenza della religione nella vita in quanto agire cristiano.

## 2. I DATI RACCOLTI

L'esposizione dei risultati della ricerca si articola attorno a punti nodali dell'ER, secondo le domande poste dal questionario.

### 2.1. Il profilo delle Istituzioni intervistate

Il blocco di domande iniziali era orientato a precisare la collocazione delle Istituzioni educative intervistate, le attività a cui si dedicano, la popolazione giovanile raggiunta.

● Dai dati risulta che *tutte e sei* le Istituzioni si trovano al centro delle rispettive città dove il ceto sociale è medio / medio alto. Tuttavia questo non vuol dire che non vengano accolti anche ragazzi/e meno abbienti.

● Da tutte le Istituzioni la scuola è considerata scelta pastorale prioritaria ; ad essa si affiancano le attività extrascolastiche caratterizzate dal volontariato, da espressioni culturali e ricreative, nonché da percorsi di educazione alla fede. Oltre alla scuola l'offerta educativa di *cinque Istituzioni su sei* si avvale

dell'oratorio-centro giovanile che per lo più è interparrocchiale (solo a Milano prevale la tradizione parrocchiale dell'oratorio).

- Il numero di presenze giovanili è consistente. È interessante annotare che la popolazione scolastica aumenta con l'iscrizione alle scuole superiori e che la partecipazione all'oratorio è buona. A questo riguardo, le FMA di Milano aggiungono che la partecipazione è numerosa; si dice che i ragazzi « sono in tanti » e di tutte le età.

- La stragrande maggioranza dei destinatari delle nostre Istituzioni sono di religione cattolica, tuttavia *cinque su sei istituzioni* indicano la presenza di una piccola percentuale di non cattolici e di non cristiani. Viene annotato che i ragazzi di altre religioni si inseriscono nel progetto educativo accogliendo con interesse anche la proposta religiosa che viene fatta all'interno di un percorso di graduale crescita umano-cristiana. L'Istituto Gesù Nazareno di Roma fa anche riferimento al cammino catecumenale di iniziazione cristiana. Al riguardo si può dedurre che si assume la scelta pastorale dei vescovi italiani significativamente attuata nella diocesi di Roma.

## 2.2. Luoghi, ambiti, modalità dell'ER

Le domande del questionario da 11 a 14 erano orientate a sondare luoghi, ambiti e modalità dell'ER. Le risposte hanno offerto un materiale prezioso indicativo di come viene espressa, all'interno dell'opera educativa salesiana, l'attenzione a quella dimensione della vita che è il religioso.

Ecco alcune domande e rispettive risposte.

- *Come si presenta l'ER nel progetto educativo dell'Istituzione ?*

Risulta che tutti sono d'accordo nel ritenere l'ER fondamentale perché si possa parlare di educazione in senso integrale.

Si educa coinvolgendo i ragazzi in un processo che va dall'educazione umana, a quella religiosa, dall'ER a quella religioso-cristiana nella connotazione cattolica. In questo senso è emerso che le Istituzioni salesiane intervistate garantiscono nella scuola, l'insegnamento della religione, e nelle attività extrascolastiche, spazi di educazione alla fede con attenzione ad assicurare la prima evangelizzazione e la catechesi, tenendo conto del contesto scristianizzato che caratterizza fortemente anche l'Italia.

I momenti celebrativi liturgici e di preghiera sono ritenuti da tutte le Istituzioni indispensabili per la crescita cristiana; come pure l'impegno caritativo nel volontariato e nelle espressioni di solidarietà.

L'Istituto Maria Ausiliatrice di Milano fa riferimento anche al dialogo interreligioso; un'attenzione, questa, che ci pare possa essere riferita alla scuola del Card. Carlo Maria Martini arcivescovo della diocesi di Milano fino al 2002.

- *Quali i luoghi attivati per l'ER ?*

Si rivela che spesso le Istituzioni si impegnano non solo al loro interno, ma offrono un contributo anche andando dove c'è bisogno nel rispetto del carisma educativo salesiano. Così risulta che all'interno delle Istituzioni il primo posto viene accordato alla scuola, poi al centro giovanile (oratorio) con la cappella. All'esterno delle Istituzioni i campi apostolici sono vari: si fa riferimento alla parrocchia, alle famiglie, ai bisogni educativi delle periferie, alle carceri, agli zingari, agli extracomunitari.

- *Quali ambiti privilegiare per l'ER ?*

Due Istituzioni SdB su tre intervistate privilegiano esperienze di volontariato e giustificano la scelta in quanto questa favorirebbe

un'esperienza diretta e pertanto coinvolgente i ragazzi. In tal modo verrebbe superata una visione intellettualistica della fede.

*Due su tre delle Istituzioni FMA* hanno scelto come ambito significativo l'annuncio e la preghiera, ritenendo l'educazione alla fede via privilegiata di formazione in quanto la fede permea tutta la persona educando i giovani ad essere « onesti cittadini ».

È interessante notare che se le Istituzioni SdB partono dal vissuto, recuperano, poi, lo specifico religioso indicando nella catechesi, nelle celebrazioni liturgiche e nell'insegnamento della religione, esperienze significative e fondanti l'ER.

Così pure se le FMA puntano in primis sull'educazione alla fede, recuperano poi le esperienze di vita come « luogo » per l'educazione a un vissuto cristianamente impegnato.

### **2.3. Lo specifico apporto dell'insegnamento scolastico della religione e quello della catechesi**

Due poli importanti dell'ER sono certamente l'insegnamento scolastico della religione e la catechesi. Ad essi il questionario ha dedicato uno spazio congruo. Con le domande 15-18 si voleva infatti conoscere lo specifico dell'insegnamento religioso impartito nelle scuole salesiane; con le domande 19-24 l'apporto della catechesi all'ER.

L'intento - come si è avuto modo di dichiarare all'inizio - era quello di vedere quanto l'identità di ciascuna forma di annuncio della Parola fosse presente e rispettata nel suo specifico per la crescita integrale dei giovani. Questo nella consapevolezza che « c'è un nesso inscindibile e, insieme, una chiara distinzione tra l'insegnamento della religione e la catechesi [...]. Il nesso si giustifica perché la scuola si mantenga a livello di scuola, tendente a una cultura integrale e integrabile con il messaggio cristiano. La distinzione è fondata sul fatto che la catechesi, a diversità dell'insegnamento religioso scolastico, presuppone prima di tutto

l'accettazione vitale del messaggio cristiano come realtà salvifica »<sup>7</sup>.

Con questi presupposti vediamo ora i risultati emersi.

### 2.3.1 *Contributo dell'insegnamento religioso scolastico all'ER*

Il sondaggio ha dimostrato l'apporto significativo delle scuole salesiane all'ER mediante un IRC che si caratterizza rispetto alla catechesi per la sua collocazione nel curriculum con un peso orario di due ore settimanali. Ecco alcuni dati al riguardo.

- Le domande 15-16 erano nodali per la ricerca. Si voleva sapere se *La religione a scuola ha tutti i caratteri di una disciplina scolastica*.

Le risposte hanno indicato la qualifica scolastica della religione sia a livello organizzativo (si seguono i programmi ufficiali, si usa il libro di testo approvato, si condivide la programmazione con il Collegio dei docenti), sia a livello didattico (si documenta e si oggettiva il dato cristiano, si usano linguaggi e metodi propri della scuola, si attiva l'interdisciplinarietà). In questo senso le Istituzioni intervistate sono risultate attente a conferire allo specifico scolastico dell'insegnamento della religione una caratterizzazione diversa e complementare a quella della catechesi.

Dall'insieme si è potuto dunque rilevare che l'insegnamento è rispettato nella maggioranza dei casi nel suo specifico. Quanto poi sia sistematico e rigoroso nella presentazione del messaggio e dell'evento cristiano non siamo in grado di dirlo. Tuttavia, può essere significativo prendere atto che alla domanda 26, *cinque Istituzioni su sei* dicono che i ragazzi a scuola sono interessati alle lezioni di religione.

---

<sup>7</sup> CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Dimensione religiosa dell'educazione nella scuola cattolica* (1988), 68; cf n.69.

• La domanda 17 chiedeva : *Quali argomenti interessano di più gli alunni ?*

A parere degli educatori - come è risultato - le preferenze dei ragazzi riguarderebbero, in primo luogo argomenti attinenti a temi di antropologia cristiana : le testimonianze di fede, i valori etici, il futuro dell'uomo. In secondo luogo argomenti più specificamente attinenti al dato cristiano : Gesù Cristo, gli elementi fondamentali del cristianesimo, la Bibbia.

• La risposta alla domanda 18 - *Quali criteri metodologici vengono applicati dagli insegnanti di religione ?* - ha dato come risultato l'attenzione a privilegiare, da parte degli educatori, quei criteri che meglio rispondono alle preferenze accordate dai ragazzi. Infatti, tra i criteri elencati sono risultati valorizzati il ricorso all'esperienza (*4 Istituzioni su 6*). Può al contrario porre qualche interrogativo che l'uso corretto del documento biblico sia stato considerato importante solo da *una Istituzione su sei* intervistate.

Invitati a indicare il « perché » della « preferenza » dei criteri a cui gli educatori si attengono nell'IRC risulta che il criterio più gettonato è l'attenzione all'esperienza e se ne danno le ragioni. Ne riportiamo alcune :

« Gli alunni si sentono più coinvolti e percepiscono il messaggio cristiano più vicino alle loro problematiche attuali ».

« I ragazzi hanno bisogno di percepire la testimonianza di un'esperienza vissuta di contatto con Dio. Questo suscita interrogativi e confronto ».

« L'esempio vissuto provoca nei ragazzi domande, desiderio di maggiore conoscenza e stimola all'imitazione ».

Dai dati riportati si può annotare che è emerso come per i giovani l'esperienza vissuta favorisca l'approccio al religioso sia perché apre alle domande di senso, sia perché il confronto con

l'esperienza cristiana favorisce il processo di identificazione in vista di scelte di vita cristiana.

Naturalmente a scuola l'esperienza diventa cultura. È allora chiaro che quanto appena indicato richiede - come hanno rilevato le Istituzioni - l'attenzione al dialogo interdisciplinare per l'apporto che ogni disciplina può offrire alla formazione della personalità degli alunni e ad una loro visione cristiana della vita.

### 2.3.2. *Contributo specifico all'ER da parte della catechesi*

In una Istituzione salesiana non può mancare nel progetto formativo un processo di educazione alla fede che si qualifica anche come catechesi.

Per questo la ricerca ha inteso sondare se anche e come la catechesi è di fatto presente nelle Istituzioni intervistate, l'ER infatti non si esaurisce con l'insegnamento della religione.

- Dai dati ricavati risulta che la catechesi settimanale è ampiamente presente in tutte e sei le Istituzioni in quanto ritenuta giustamente complementare all'insegnamento scolastico della religione.

Ulteriori ragioni si ricavano dalle risposte e possono essere così sintetizzate : secondo gli educatori i ragazzi, dopo aver conosciuto la Persona di Gesù Cristo con l'insegnamento della religione, con la catechesi intraprendono un cammino di crescita nella fede che richiede un graduale inserimento nella comunità ecclesiale (il riferimento alla parrocchia viene fatto da *cinque Istituzioni su sei*). La catechesi infatti, dalle risposte alle domande 20-22, può essere delineata opportunamente come « annuncio di Gesù Cristo » e come « invito alla sua sequela » ; ha come momento forte la « celebrazione dei sacramenti » e matura il « senso di appartenenza ecclesiale ».

• La domanda 24 - *Con quale metodologia si svolge la catechesi?* - invitava gli educatori ad esprimersi sulle strategie di animazione attivate negli incontri di catechesi.

Tutte le risposte hanno escluso approcci scolastici privilegiando nella grande maggioranza strategie « esperienziali », « narrative », « dialogiche ». Le motivazioni della scelta sono risultate per lo più soddisfacenti in quanto indicative dell'assunzione dell'animazione come contenuto e come metodo di annuncio. Non mancano, tuttavia, motivazioni che rivelano una concezione strumentalistica delle scelte comunicative.

### 3. ACCENNI CONCLUSIVI

Al termine voglio esprimere, con tocchi sintetici, alcune acquisizioni raggiunte che potrebbero aprire la strada a ulteriori ricerche.

1. Dal sondaggio emerge un'immagine di ER ricca di potenzialità e di significatività che bene esprime la complessità del termine stesso di ER. L'attenzione della ricerca infatti è stata quella di vedere in che modo, nella prassi educativa salesiana, vengono affrontati alcuni nodi problematici con i quali oggi l'ER è chiamata a confrontarsi : modalità diverse e complementari al religioso ; una aderenza alla vita ; un impegno concreto alla luce dei valori evangelici.

2. Malgrado la fatica dell'educare le giovani generazioni, dal sondaggio si può dedurre che l'impegno dei salesiani e delle FMA dovrà andare sempre più verso la proposta di un quadro di riferimento valoriale indispensabile per l'unificazione della personalità.

3. Nonostante la scristianizzazione in atto, le Istituzioni salesiane recuperano i valori cristiani dell'amore di Dio e del prossimo facendo fare, oltre che esperienze culturali, anche esperienze di volontariato come « luoghi » del Vangelo vissuto. I

giovani, infatti, vogliono verificare la significatività della religione nell'esperienza concreta e nell'elaborazione delle motivazioni.

4. A rinforzo di quanto affermato possiamo riferirci alla dimostrazione di gradimento espressa nei riguardi delle tematiche religiose.

Ragazzi e giovani, secondo gli educatori, sarebbero interessati al discorso religioso (cf. domanda 26). Quando poi si tratta di esplicitare su che cosa verte il loro interesse, ci si accorge che l'attenzione viene concentrata *in primis* su tematiche che indicano chiaramente le risorse umanizzanti della religione, il suo apporto all'agire etico e morale, la mediazione del religioso per la fraternità universale, il dialogo-confronto con le religioni. E questo senza escludere l'interesse per aspetti di vita spirituale quali la preghiera e la comunione con Gesù Cristo.

5. Gesù Cristo e il suo messaggio sono posti al centro del cristianesimo verso cui i giovani vengono orientati, ma sempre più sembra viva l'apertura del cristianesimo a quella dimensione del religioso che accomuna nel Dio di Gesù Cristo tutti i popoli.

Al riguardo sono emerse due prospettive che esprimono l'esigenza di dire la fede con la vita. La prima prospettiva è quella - come si è visto - che si avvale della via vincente dell'esperienza; la seconda prospettiva è quella del contesto socio-culturale che gli educatori incontrano ogni giorno a contatto con insegnanti, educatori, famiglie e che spinge a incarnare il messaggio in vista di effettuare un cambio all'interno della cultura stessa perché il messaggio evangelico passi con tutta la forza dell'universalità che gli è propria.

## APPENDICE

**QUESTIONARIO PER DIRETTORI/DIRETTRICI  
e/o PRESIDI DELLE ISTITUZIONI SALESIANE**

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione « Auxilium » è stata richiesta di una collaborazione per il Colloquio Salesiano 2003 il cui tema è il seguente : *Proporre la fede nella cultura contemporanea. Riflessioni salesiane.*

Al fine di rispondere a una richiesta del Colloquio - « Dove va l'educazione religiosa oggi nelle Istituzioni Salesiane in Italia ? » - è stato preparato un questionario per raccogliere i dati necessari a mettere in luce modi, luoghi, ambiti, ecc. che stanno ad indicare quale attenzione viene rivolta all'educazione religiosa dei ragazzi da parte delle nostre istituzioni.

Le siamo grate se vorrà aiutarci nella raccolta dei dati. Le chiediamo, pertanto, di leggere con attenzione le domande del questionario e di rispondere con la precisione che la distingue.

**INFORMAZIONI GENERALI**

1-Denominazione dell'Istituzione educativa \_\_\_\_\_

2- L'Istituzione si trova nella città di \_\_\_\_\_

3-Localizzazione dell'Istituzione

*Indicare la voce che interessa*

1. ( ) Al centro della città

2. ( ) In periferia

4-Condizione socio-economica *prevalente* nel quartiere dove è situata l'istituzione

---



---

## 5-Offerte educative dell'Istituzione

*Indicare tutte le voci che interessano*

1. ( ) Scuola
2. ( ) Corsi professionali
3. ( ) Corsi di qualifica
4. ( ) Oratorio-centro di pastorale educativa
5. ( ) Attività extra scolastiche
6. ( ) Altro (specificare) \_\_\_\_\_

*Se ci sono attività extra scolastiche, indicare in quale ambito :*

1. ( ) Volontariato
  2. ( ) Cultura
  3. ( ) Attività ricreative
  4. ( ) Educazione alla fede
  5. ( ) Altro (specificare)
- 

## 6- Destinatari dell'opera educativa secondo le età

*Indicare tutte le voci che interessano*

1. ( ) Bambini            n° approssimativo \_\_\_\_\_
2. ( ) Fanciulli        n° approssimativo \_\_\_\_\_
3. ( ) Preadolescenti n° approssimativo \_\_\_\_\_
4. ( ) Adolescenti    n° approssimativo \_\_\_\_\_
5. ( ) Giovani            n° approssimativo \_\_\_\_\_
6. ( ) Adulti            n° approssimativo \_\_\_\_\_
7. ( ) Altro (specificare) \_\_\_\_\_

## 7- Destinatari dell'opera educativa secondo l'appartenenza religiosa

*Indicare tutte le voci che interessano*

1. ( ) Cristiani cattolici
2. ( ) Cristiani di altre confessioni religiose
3. ( ) Non cristiani
4. ( ) Non credenti
5. ( ) Altro (specificare) \_\_\_\_\_

*In percentuale, quanti sono i non cattolici ? \_\_\_\_\_*

*In quale iniziative vengono coinvolti ? \_\_\_\_\_*

#### 8- Insegnanti operanti nell'Istituzione

*Indicare tutti le voci che interessano assegnando il numero uno alla categoria che ha più presenza, proseguire poi nell'elencazione assegnando due, tre, quattro, ecc.*

1. ( ) Religiosi
2. ( ) Religiose
3. ( ) Sacerdoti
4. ( ) Laici
5. ( ) Laiche
6. ( ) Altro (specificare) \_\_\_\_\_

#### 9- Educatori (non insegnanti) operanti nell'Istituzione

*Indicare tutte le voci che interessano assegnando il numero uno alla categoria che ha più presenza, proseguire poi nell'elencazione assegnando due, tre, quattro, ecc.*

1. ( ) Sacerdoti
2. ( ) Religiose
3. ( ) Laici
4. ( ) Laiche
6. ( ) Altro (specificare) \_\_\_\_\_

## 10- Gradi scolastici e indirizzi presenti nell'Istituzione

*Indicare tutte le voci che interessano*

- |                                       |           |       |
|---------------------------------------|-----------|-------|
| 1. ( ) Scuola dell'infanzia           | n° alunni | _____ |
| 2. ( ) Scuola elementare              | n° alunni | _____ |
| 3. ( ) Media inferiore                | n° alunni | _____ |
| 4. ( ) Liceo classico                 | n° alunni | _____ |
| 5. ( ) Liceo scientifico              | n° alunni | _____ |
| 6. ( ) Liceo linguistico              | n° alunni | _____ |
| 7. ( ) Istituto tecnico linguistico   | n° alunni | _____ |
| 8. ( ) Istituto tecnico per geometri  | n° alunni | _____ |
| 9. ( ) Istituto tecnico professionale | n° alunni | _____ |
| 10. ( ) Corsi professionali           | n° alunni | _____ |
| 11. ( ) Altro (specificare)           |           | _____ |

***I - MODI, LUOGHI E AMBITI DELL' EDUCAZIONE  
RELIGIOSA***

11- L'educazione religiosa nel progetto educativo dell'istituzione si presenta come :

- |                                            |        |        |
|--------------------------------------------|--------|--------|
| 1- Educazione alla fede                    | Si ( ) | No ( ) |
| 2- Educazione integrale                    | Si ( ) | No ( ) |
| 3- Insegnamento scolastico della religione | Si ( ) | No ( ) |
| 4- Celebrazioni                            | Si ( ) | No ( ) |
| 5- Trasmissione dei contenuti              | Si ( ) | No ( ) |
| 6- Evangelizzazione                        | Si ( ) | No ( ) |
| 7- Catechesi                               | Si ( ) | No ( ) |
| 8- Socializzazione religiosa               | Si ( ) | No ( ) |
| 9- Istruzione religiosa                    | Si ( ) | No ( ) |
| 10- Esperienze di vita cristiana           | Si ( ) | No ( ) |
| 11- Pratiche religiose                     | Si ( ) | No ( ) |
| 12- Gruppi di azione                       | Si ( ) | No ( ) |



13- Ambito o realtà in cui è collocata l'educazione religiosa nel progetto educativo dell'Istituzione

*Indicare tutte le risposte che interessano*

1. ( ) Insegnamento della religione
2. ( ) Esperienze di volontariato
3. ( ) Educazione alla fede
4. ( ) Momenti celebrativi
5. ( ) Pellegrinaggi religiosi
6. ( ) Interventi scolastici interdisciplinari
7. ( ) Attività di solidarietà
8. ( ) Momenti di preghiera
9. ( ) « Buon Giorno »
8. ( ) Incontri associativi
9. ( ) Altro (specificare) \_\_\_\_\_

*Tra le risposte indicare la realtà o l'ambito preferenziale*

---

*Indicare il perché della preferenza*

---

14- Tra le esperienze proposte quali vengono considerate significative per l'educazione religiosa

*Segnalare tutte le risposte che interessano*

1. ( ) Incontri ecumenici
2. ( ) Insegnamento scolastico della religione
3. ( ) Gara catechistica
4. ( ) Lectio divina in gruppi di impegno
5. ( ) Visita a luoghi di culto di altre religioni
5. ( ) Evangelizzazione
6. ( ) Catechesi
7. ( ) Celebrazioni liturgiche
8. ( ) Iniziative di volontariato

9. ( ) Impegno nel sociale

10-( ) Altro (specificare) \_\_\_\_\_

*Tra le risposte scelte indicare due preferenze in ordine di importanza assegnando **uno** alla più importante, **due** alla seconda.*

---



---

## ***II - L'EDUCAZIONE RELIGIOSA COME INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE (IRC)***

15- La religione a scuola ha tutti i caratteri di una disciplina scolastica perché nell'insegnamento

- |                                                                               |               |
|-------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| 1. si segue un programma                                                      | Sì ( ) No ( ) |
| 2. se ne condivide la programmazione nel Collegio docenti                     | Sì ( ) No ( ) |
| 3. si discutono occasionalmente argomenti di cultura religiosa                | Sì ( ) No ( ) |
| 4. si celebra la fede                                                         | Sì ( ) No ( ) |
| 5. si trasmette un'istruzione religiosa                                       | Sì ( ) No ( ) |
| 6. si affrontano domande di senso                                             | Sì ( ) No ( ) |
| 7. si fa evangelizzazione                                                     | Sì ( ) No ( ) |
| 8. si presenta la religione come dimensione della cultura e della storia      | Sì ( ) No ( ) |
| 9. si fa una proposta culturale                                               | Sì ( ) No ( ) |
| 10. si fanno collegamenti con altre discipline                                | Sì ( ) No ( ) |
| 11. si accosta la Bibbia come documento-fonte della religione cristiana       | Sì ( ) No ( ) |
| 12. ci si avvale dei metodi attivi e interattivi (video conferenze, internet) | Sì ( ) No ( ) |
| 13. si apre al dialogo con altre religioni e altri sistemi di significato     | Sì ( ) No ( ) |
| 14.- si fa catechesi                                                          | Sì ( ) No ( ) |
| 15- Come disciplina, la religione scolastica si caratterizza per altro ?      | Sì ( ) No ( ) |
| 16- Se sì, per che cosa? _____                                                |               |

**17. Argomenti e tematiche dell'insegnamento della religione che interessano gli alunni**

*Rispondere a tutte le domande che interessano*

1. ( ) Racconti della Bibbia
2. ( ) Altre religioni
3. ( ) Futuro dell'uomo
4. ( ) Gesù Cristo
5. ( ) Testimoni della fede
6. ( ) Morale evangelica
7. ( ) Espressioni artistiche del cristianesimo
8. ( ) Storia delle religioni
9. ( ) Vangelo
10. ( ) Elementi fondamentali del cristianesimo
11. ( ) Preghiera
12. ( ) Storia della Chiesa
13. ( ) Rispetto del creato
14. ( ) Altro (specificare) \_\_\_\_\_

Tra le risposte date indicare le tre preferite :

assegno 1 a \_\_\_\_\_

assegno 2 a \_\_\_\_\_

assegno 3 a \_\_\_\_\_

**18. Criteri metodologici usati per l'IRC**

*Rispondere a tutte le domande che interessano*

1. ( ) Ricorso all'esperienza
2. ( ) Lettura dei documenti
3. ( ) Uso corretto del documento biblico
4. ( ) Confronto con altre religioni
5. ( ) Attenzione ai segni cristiani dell'ambiente
6. ( ) Riferimento ai testimoni della fede
7. ( ) Altro (specificare) \_\_\_\_\_

*Tra le risposte date scegliere il criterio metodologico preferito*

---

*Indicare il perché della preferenza*

### **III - L'EDUCAZIONE RELIGIOSA COME CATECHESI**

19. La catechesi è complementare all'insegnamento scolastico della religione

Sì ( ) No ( )

Se Sì, perché \_\_\_\_\_

Se No, perché \_\_\_\_\_

20. La catechesi educa alla fede quando

1. annuncia Gesù Cristo                      Sì ( ) No ( )

2. fa ripetere il catechismo                Sì ( ) No ( )

3. inizia ai sacramenti                      Sì ( ) No ( )

4. dispone alle pratiche religiose      Sì ( ) No ( )

5. insegna la dottrina                        Sì ( ) No ( )

6. propone la sequela di Gesù Cristo    Sì ( ) No ( )

7. favorisce incontri ecclesiali            Sì ( ) No ( )

8. trasmette i contenuti della fede        Sì ( ) No ( )

9. propone la testimonianza                Sì ( ) No ( )

21. Come educazione alla fede, la catechesi si specifica per altro? Sì ( ) No ( )

Se sì per che cosa? \_\_\_\_\_

22. Connotazioni che assume la catechesi nell'Istituzione

Indica tutte le risposte che interessano

1. ( ) è occasionale
2. ( ) è settimanale
3. ( ) è parrocchiale
4. ( ) è sacramentale
5. ( ) è sistematica
6. ( ) è scolastica
7. ( ) è familiare
8. ( ) Altro (specificare) \_\_\_\_\_

Tra le risposte indicate sceglierne due di preferenza

---

Indicare il perché della preferenza

---

---

23. Luoghi in cui si svolge la catechesi

Indicare tutte le risposte che interessano

1. ( ) In oratorio
2. ( ) Nella scuola
3. ( ) In parrocchia
4. ( ) Al Centro di pastorale giovanile
5. ( ) In Associazione
6. ( ) Nei gruppi di azione
7. ( ) Altro \_\_\_\_\_

Tra le risposte indicate sceglierne due di preferenza

---

24. Metodologia con cui si svolge la catechesi

*Segnare tutte le risposte che interessano*

1. ( ) Dialogica
2. ( ) Narrativa
3. ( ) Esperienziale
4. ( ) Deduttiva
5. ( ) Espressiva
6. ( ) Direttiva
7. ( ) Attiva
8. ( ) Gestuale
9. ( ) Altro (specificare) \_\_\_\_\_

*Tra le risposte indicate sceglierne tre di preferenza*

1° \_\_\_\_\_

2° \_\_\_\_\_

3° \_\_\_\_\_

Indicare le ragioni della

1° preferenza \_\_\_\_\_

2° preferenza \_\_\_\_\_

3° preferenza \_\_\_\_\_

**IV - ALTRE OPPORTUNITA' PER L'EDUCAZIONE  
RELIGIOSA**

25. I valori religiosi vengono trasmessi nelle attività educative ex scolastiche realizzate dall'Istituzione :

- |                                                |               |
|------------------------------------------------|---------------|
| 1. iniziative di solidarietà                   | Si ( ) No ( ) |
| 2. educazione alla mondialità                  | Si ( ) No ( ) |
| 3. visita a luoghi di culto di altre religioni | Si ( ) No ( ) |
| 4. feste liturgiche                            | Si ( ) No ( ) |
| 5. celebrazioni eucaristiche                   | Si ( ) No ( ) |
| 6. celebrazioni penitenziali                   | Si ( ) No ( ) |
| 7. campi vocazionali                           | Si ( ) No ( ) |
| 8. impegni di volontariato                     | Si ( ) No ( ) |
| 9. animazione missionaria                      | Si ( ) No ( ) |
| 10. attività associative                       | Si ( ) No ( ) |
| 11. altro (specificare) _____                  |               |

*Quali sono i valori religiosi che vengono proposti attraverso le attività educative ?*

\_\_\_\_\_

**V - GRADIMENTO**

26. Gli adolescenti e i giovani sono interessati a tematiche religiose Si ( ) No ( )

Se sì, quali in particolare ?

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_

In quale contesto vengono proposte queste tematiche ?  
Se no, perché ?

---

Al riguardo, l'Istituzione che cosa potrebbe fare di più e meglio ?

---

***VI - PER FINIRE***

27. Se vuoi dire altro, scrivilo di seguito

---

---

Grazie per la collaborazione  
La Direttrice dell'Istituto di Catechetica  
Sr. Maria Luisa Mazzarello fma

Data \_\_\_\_\_